

Consegnato alla posta di
Varese per la spedizione il:

**SERATA D'AGGIORNAMENTO
SUL TRATTAMENTO ESTIVO
DELLA VARROATOSI**

GIOVEDI' 21 GIUGNO 2012

alle ore 20,30

Presso il CENTRO "LODULA"

di TRADATE

Via M. D'Azeglio, TRADATE

Per ulteriori informazioni contattare la sede associativa

WWW.

apicoltura VARESINA.IT

BOLLETTINO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RICONOSCIMENTO REGIONE LOMBARDIA DELIBERA N° 30799 / 26-7-1983
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE VARESE N° 444/1984

DIREZIONE E
AMMINISTRAZIONE: VIA MAGENTA N° 52 tel. e fax. 0332 285143 e-mail: info@apiculturavaresina.it

DIRETTORE RESPONSABILE: ALBERTO BENCI, e-mail: alberto.benci@tiscali.it

REDAZIONE: GIOVANNI BASCIALLA, e-mail: giovanni.bascialla@tin.it

SEGRETERIA: LUISA FERIOLI, e-mail: luigia.ferioli1@tin.it

STAMPA: TIPOGRAFIA VARESINA,
OGGIONA con S. STEFANO, (VA), Via del Bottaccio, n° 20.

IN QUESTO NUMERO, finito di comporre il 04 GIUGNO 2012: copie stampate: 450.

- Posta elettronica e SkyPe, pag. 2,
- Quota Sociale 2012, pag. 3,
- Trattamenti Estivi per la Varroatosi; Norme igieniche e HACCP, pag. 3-4,
- Locale di smielature per i Soci; Mortalità degli Alveari, pag. 5-6,
- Registro dei trattamenti, pag. 6,
- Norme di Polizia Veterinaria: IMPORTAZIONE di API, pag. 7-8,
- Etichettatura del Miele: il simbolo "e", pag. 8,
- Dove sta andando l'apicoltura, pag. 9,
- Acquisti collettivi (prenotazione), pag. 10,
- Verbale Assemblea Generale 17 Marzo 2012, ..pag. 11-12,
- Registrazione apiari e vendita api, pag. 12,
- Phacelila tanacetifolia ..pag. 14,
- I matrimoni dei nostri soci; notizie alla redazione, ..pag. 15,
- Questionario per la sala di smielatura consortile, pag. 16.

POSTA ELETTRONICA E INDIRIZZO SKYPE

Si invitano tutti i Soci, a comunicare la propria casella di posta elettronica e l'eventuale indirizzo "skype" per poter inviare, oltre che con i consueti canali di informazione, notizie in tempo reale.

La casella di posta elettronica e l'indirizzo "skype" possono essere comunicate alla segreteria della nostra associazione mediante telefono,

e-mail: apiculturavaresina@tiscali.it,

Il mezzo elettronico riveste sempre più un aspetto fondamentale nelle comunicazioni, pure noi, da anni, cerchiamo di utilizzare queste tecnologie per velocizzare lo scambio di informazioni.

Utilizziamolo sempre più.

QUOTA SOCIALE 2012

Si ricorda ai Soci (che non avessero già provveduto) il versamento della quota Associativa 2012.

La quota è rimasta immutata ad €40,00 per i Soci senza partita iva ed € 65,00 per quelli con partita I.V.A.

La fruizione dei servizi associativi (assistenza tecnica in sede e sul campo, compilazione registro dei trattamenti, compilazione manuali buone prassi igieniche e HACCP, acquisti collettivi, partecipazione ai seminari d'aggiornamento, invio Rivista Apinforma e Apicoltura Varesina) è

subordinata al pagamento della quota annuale Associativa.

E' possibile effettuare il versamento direttamente in sede, durante i seminari e convegni o mediante bollettino postale:

Conto corrente postale n. 12882213

Intestato a:

**Associazione tra i Produttori Apistici della
Provincia di Varese,
via magenta 52,
21100 Varese.**

La Segreteria

TRATTAMENTI ESTIVI PER LA VARROATOSI

Durante l'ultimo inverno numerose realtà apistiche hanno subito notevoli perdite di colonie con un ingente danno economico.

Analizzando l'evoluzione della passata stagione si è potuto osservare:

- 1) Un alto livello generalizzato d'infestazione (*Varroa destructor*).
- 2) Una ridotta disponibilità di polline e raccolto per le api con una conseguente riduzione di covata e indebolimento delle colonie.

Da ciò che si è osservato la varroatosi è la prima causa di perdite invernali delle colonie coadiuvata nell'azione patogena da virus e nosemiasi.

L'esecuzione di trattamenti acaricidi nei tempi e modi corretti è necessario per mantenere vive e popolose le colonie.

Esistono dei punti critici della lotta alla varroatosi:

- 1) Livello d'infestazione: livelli d'infestazione superiori ai 4000-5000 acari/colonia sono difficilmente gestibili con qualsiasi tipo di trattamento acaricida.
- 2) La tempistica di trattamento: effettuare trattamenti acaricidi tardivi può compromettere la sopravvivenza delle colonie.
- 3) La resistenza di *Varroa destructor* agli insetticidi di sintesi (fluvalinate, amitraz).
- 4) Trattamenti effettuati in modo non organizzato nella realtà territoriale dove si opera può dare vita a fenomeni di reinfestazione.

Di seguito vengono citate con delle brevi spiegazioni i sistemi di lotta che

possono essere adottati per il controllo estivo della varroatosi:

- 1) Blocco artificiale della covata con successivo trattamento acaricida con Apibioxal® (farmaco a base di acido ossalico biidro).
- 2) ApilifeVar®, prodotto a base di timolo.
- 3) Apivar, formulato in strisce a base di amitraz.

BLOCCO ARTIFICIALE DELLA COVATA

La tecnica prevede di confinare la regina per 21–24 giorni in una gabbietta plastica apposita o su un favo dopo l'ultimo raccolto estivo, comunque non oltre la prima settimana di agosto.

Dopo 21–24 giorni la colonia si dovrebbe presentare priva di covata, o con la covata limitata al solo favo sul quale era stata confinata la regina.

Eliminato l'eventuale favo di covata (se la regina è stata confinata su un favo di covata) liberando la regina si effettua un trattamento mediante gocciolamento con il prodotto commerciale Apibioxal® (a base di acido ossalico), secondo la posologia indicata.

L'efficacia attesa del trattamento acaricida condotte in queste condizioni è superiore al 90%.

Può essere utile, al fine di agevolare l'accettazione della regina, la nutrizione delle colonie con sciroppi zuccherini.

Dopo 7–8 giorni dalla liberazione della regina è opportuno controllare la normale ripresa dell'attività di ovodeposizione.

Contrariamente a quanto si possa credere, con un minimo di preparazione, questa tecnica è rapida permettendo di essere utilizzata anche da coloro che detengono numeri elevati di colonie d'api.

Durante la serata d'aggiornamento del prossimo 21 Giugno 2012 a Tradate, verranno ulteriormente chiariti i concetti sopraesposti e spiegati i sistemi di utilizzo di ApilifeVar e Apivar.

Dr. Lorenzo Sesso

CORSO BUONE NORME IGIENICHE E HACCP RIVOLTO AGLI APICOLTORI CON P.IVA.

La Nostra Associazione, in accordo con Confagricoltura e con PromoVarese, organizzerà anche quest'anno un corso di aggiornamento/rilascio ex Libretto Sanitario per gli apicoltori che hanno appena iniziato la loro attività, hanno partita IVA e sono in regola con i permessi per commercializzare il miele.

Oltre alle norme di buona prassi igienica, verranno anche chiariti gli adempimenti in materia di autocontrollo e HACCP, in riferimento alla normativa regionale in materia di igiene e formazione del personale alimentarista (L.R. n 33/2009).

Il corso si terrà a settembre, vi chiediamo la prenotazione per via telefonica presso la sede dell'Associazione (0332/285143, lun-merc-ven ore 9–12) o per mail apicolturavaresina@tiscali.it.

Data e luogo saranno comunicati a suo tempo.

Cordiali saluti

Dr.ssa Flavia Guariento



LOCALE DI SMIELATURA PER I SOCI

La nostra Associazione sentendo le esigenze di alcuni soci, sta esaminando la possibilità di allestire una sala di smielatura ad uso di quegli apicoltori che o non dispongono di locale idoneo per la smielatura, o usufruiscono annualmente della autorizzazione provvisoria rilasciata di anno in anno dal servizio Veterinario.

Questo servizio potrebbe essere attivato grazie alla disponibilità di un nostro collega che dispone in Varese (zona viale Belforte) di un fabbricato adatto a tale funzione con facile accesso per gli automezzi.

Per procedere all'allestimento la nostra associazione ha però bisogno di sapere preventivamente da quanti apicoltori potrebbe essere utilizzata questa sala di smielatura consortile.

L'organizzazione è curata dalla dr. Flavia Guariento alla quale vi potrete rivolgere per informazioni presso la sede Associativa.

Chi è interessato all'utilizzo di questa sala smielatura è pregato di rispondere al questionario che si allega con preghiera di rispedirlo alla sede associativa (a mezzo posta - fax o E mail) a breve termine.

Geom.Davide Zeni

MORTALITA' DEGLI ALVEARI

Nell'inverno e nell'anno appena trascorsi si sono riscontrati parecchie mortalità di alveari spesso con decimazione anche totale di tutto l'apiario.

L'andamento climatico dell'anno 2011 è stato molto sfavorevole per le api.

Difatti dopo la fioritura dell'acacia è stato nullo il raccolto sul castagno (non succedeva da decenni) e sono state scarsissime le fioriture sulle quali le api hanno potuto raccogliere non solo il nettare ma anche il polline.

La conseguenza per gli apicoltori che non hanno nutrito le api in estate e nel primo autunno è stato l'indebolimento delle famiglie che hanno dovuto affrontare l'inverno in condizioni di debolezza.

Inoltre ci sono state anche le patologie delle api che hanno aiutato ad aggravare la situazione.

La lotta alla Varroa nel trattamento estivo ha avuto problemi per l'alto numero di acari presenti nelle colonie e per completare la situazione non certamente rosea, è subentrata anche il *nosema*, ma quello *ceranae*,

che ha provocato la morte nel tardo inverno di parecchi alveari ed anche apiari interi.

Vorrei spendere due parole su questa patologia.

Gli apicoltori soprattutto quelli che da tanto hanno le api, sono abituati a pensare al nosema come una patologia che si evidenzia con le deiezioni che le api fanno sia all'interno ma soprattutto sulla parete di uscita dell'alveare.

Ma questo è il *Nosema apis*.

Il *Nosema apis* è diventato raro. Si pensi che nelle analisi fatte sul nosema relative al progetto nazionale Apenet e Stranova, non è stato riscontrato un solo caso di *Nosema apis*.

Tutti i casi riscontrati erano di *Nosema ceranae*.

Cosa ha di diverso il *N.ceranae* dall'*apis*?

Entrambi hanno la spora che al microscopio è identica e per capire quale dei due è bisogna fare l'esame del DNA.

Ma il *ceranae* a differenza dell'*apis* non dà segnali premonitori: non sporca né all'interno né all'esterno dell'arnia.

REGISTRO DEI TRATTAMENTI

Le api s'indeboliscono hanno un leggero tremolio, mangiano molto e se noi non ci accorgiamo di questi fatti (capita spesso che nella tarda estate, autunno si visitino e si osservino poco le api), rischiamo di trovare le nostre famiglie spopolate anche completamente senza trovare i cadaveri delle povere operaie che sentendo di essere prossime alla fine, vanno a morire fuori dall'alveare.

Capita spesso a fine febbraio, inizi marzo, di trovare la regina con un pugnetto di api che magari hanno fatto una piccola rosa di covata.

Cosa possiamo fare per limitare questa mortalità?

Premettendo che è difficile da identificare preventivamente (solo con esami al microscopio) e che una volta accortisi che si è sviluppata, non riusciamo più a debellarla.

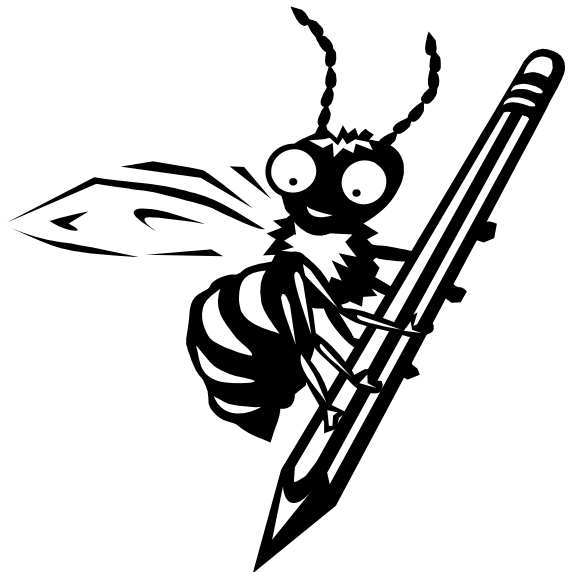
L'unica cosa che possiamo fare è quella di prevenirla:

Attualmente sono in commercio due prodotti venduti come integratori alimentari che limitano lo sviluppo di questa patologia.

Vanno usati in autunno (Settembre–Ottobre) e nei casi a rischio (apiari che hanno avuto in passato mortalità per nosemiasi) anche a inizio stagione (Marzo).

La nostra Associazione nel corso dell'estate metterà a disposizione dei soci questi prodotti contro il nosema (sia il *N. apis* che il *Nosema ceranae*).

Geom. Davide Zeni



Dr. Lorenzo Sesso

norme di polizia veterinaria per IMPORTAZIONE DI API e altri imenotteri

Il Regolamento UE N.342/2011 detta le norme di polizia veterinaria per le importazioni di api.

CONDIZIONI GENERALI

Gli imenotteri appartenenti alla famiglia Apidi, delle specie *Apis mellifera* e *Bombus spp* possono essere introdotte nell'Unione Europea unicamente:

dai **paesi terzi** o territori elencati nell'allegato II del regolamento (UE) N. 206/2010 in cui la presenza della peste americana, del piccolo scarabeo dell'alveare (*Aethina tumida*) e dell'acaro *Tropilaelaps* (*Tropilaelaps spp.*) è soggetta a notifica obbligatoria in tutto il paese terzo o in tutto il territorio interessato.

Qualora il paese terzo non risponda a tali requisiti, l'importazione è consentita da una parte geograficamente ed epidemiologicamente isolata del paese terzo, elencata nella terza colonna della tabella seguente:

Tab. Allegato IV:

Paese/territorio	Codice della parte del paese/territorio	Descrizione della parte del paese/territorio
US - Stati Uniti	US-A	Stato delle Hawaii ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sospeso a decorrere dal 5 maggio 2010.

Ad oggi tale tabella riporta la sola area delle Hawaii ed è vietata l'introduzione nella UE di partite di api provenienti da aree degli Stati Uniti diversi dallo Stato delle Hawaii.

Allo stato attuale però l'importazione di *Apis mellifera* e *Bombus spp*, anche dallo stato delle Hawaii, è sospesa dal 5 maggio 2010, per riscontri di *Aethina tumida*.

PARTE 2

Tabelle degli animali e corrispondenti modelli dei certificati veterinari

•QUE• Modello di certificato veterinario per partite di api regine e bombi regine (<i>Apis mellifera</i> e <i>Bombus spp.</i>);		
•BEE• Modello di certificato veterinario per partite di colonie di bombi (<i>Bombus spp.</i>).		
Ordine	Famiglia	Genere/specie
Imenotteri	Apidi	<i>Apis mellifera</i> , <i>Bombus spp.</i>

Le partite costituite da

- gabbiette contenenti 1 regina (*Apis mellifera* e *Bombus spp*) con al massimo 20 accompagnatrici devono essere scortate dal certificato sanitario modello QUE
- contenitori di bombi (*Bombus spp.*) contenenti ciascuno una colonia di un massimo di 200 bombi adulti scortati dal certificato sanitario modello BEE

Il certificato veterinario deve essere firmato da un ispettore ufficiale del Paese Terzo esportatore e deve essere compilato secondo le modalità indicate all'allegato V del regolamento (UE) 206/2010.

Le partite di animali vivi possono essere introdotte nell'Unione solo se giungono al posto di ispezione frontaliere di introduzione nell'Unione entro dieci giorni dalla data del rilascio dell'idoneo certificato veterinario.

In caso di trasporto via mare, il termine di dieci giorni è prorogato di un ulteriore periodo corrispondente alla durata del viaggio via mare, certificata da una dichiarazione sottoscritta dal comandante della nave, redatta secondo il modello di cui all'allegato I, parte 3 del Reg (UE) N. 206/2010 ed allegata in originale al certificato veterinari.

Prima dell'arrivo della partita, gli interessati sono tenuti a comunicare all'Ufficio VIII della DGSAFV (fax 06 59946555) l'intenzione di effettuare tali importazioni.

La preventiva comunicazione dell'importatore deve essere corredata da una attestazione della ASL territorialmente competente circa la sussistenza e la consistenza degli alveari destinati a ricevere le api e dall'indicazione del Paese terzo di provenienza degli animali nonché del PIF cui gli stessi saranno presentati per l'effettuazione dei previsti controlli per autorizzarne l'importazione.

(Nota Min. Salute 3416 del 26 gennaio 2006)

adempimenti successivi all'importazione

Le partite di **api regine** di cui sono trasferite senza indugio nel luogo designato di destinazione finale in cui gli alveari sono posti sotto il controllo dell'autorità competente e le api regine sono trasferite in altre gabbiette prima di essere introdotte nelle colonie locali.

Le gabbiette, le api accompagnatrici e altro materiale che ha viaggiato con le api regine dal paese terzo di origine sono inviati a un laboratorio designato dall'autorità competente dove si procede agli esami per la ricerca:

a) del piccolo scarabeo dell'alveare (*Aethina tumida*), delle sue uova o delle sue larve;

b) di segni dell'acaro *Tropilaelaps* (*Tropilaelaps* spp.).

Le gabbiette, le api accompagnatrici e tutto il materiale sono distrutti dopo gli esami di laboratorio.

Le partite di bombi (*Bombus* spp.) sono trasferite senza indugio al luogo di destinazione designato.

I bombi possono rimanere nel contenitore nel quale sono stati introdotti

nell'Unione fino alla fine della vita della colonia.

Il contenitore e tutto il materiale che ha accompagnato i bombi dal paese terzo di origine vengono distrutti, al più tardi, alla fine della vita della colonia.

Dr.ssa Flavia Guariento

ETICHETTATURA DEL MIELE e DI PRODOTTI DI APICOLTURA: IL SIMBOLO "E" DOPO L'INDICAZIONE DEL PESO.

Il simbolo "e" indica che il produttore o il confezionatore di un prodotto alimentare ha ottemperato, nel confezionamento del prodotto, alle disposizioni legislative europee (quantità nominali costanti, conformità dell'imballaggio a tali quantità, misurazioni e controlli prescritti), secondo la direttiva CEE 76/211, recepita in Italia dalla legge 690/78.

Ciò implica anche la tenuta di appositi registri o moduli su cui viene annotato il peso di un numero preciso di campioni di prodotto, scelti a random, dello stesso lotto.

I prodotti contrassegnati con la "e" sono considerati preimballaggi CE e possono essere commercializzati in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

Dr.ssa Flavia Guariento



DOVE STA ANDANDO L'APICOLTURA????

In questi tempi di crisi stiamo assistendo ad un ritorno delle persone all'agricoltura e, in particolare all'apicoltura.

In Associazione sono sempre più frequenti persone che chiedono informazioni, che vogliono sapere come si diventa apicoltori, quanto si guadagna e, sono comparse anche persone che si dimostravano disposte a investire capitali, il tutto completamente digiuni di qualsiasi nozione di apicoltura, spesso privi di qualsiasi manualità, a volte pervasi da convinzioni pseudo naturalistiche convinti probabilmente che basta collocare un rubinetto dietro l'arnia per spillare quintali di miele.

Frequenti anche i casi di aziende apistiche nate dall'oggi al domani, gestite da persone che fino a qualche mese fa si occupavano della vendita di casalinghi, di negozi di parrucchiere, di stampaggio di materie plastiche.....

Queste persone che snobbano l'associazione, hanno "imparato" il mestiere consultando internet, leggendo libri e sono anche in grado di elargire consigli, di spiegare come si combatte la varroa, come si gestiscono gli apiari e, tengono anche lezioni di apicoltura.

Personalmente sono apicoltore dal 1985, e, nonostante abbia visitato moltissime realtà apistiche continuo a scoprire cose nuove perché il mondo degli apicoltori è formato da persone molto "creative" generalmente gelose delle loro conoscenze ma comunque sempre disposte a discutere delle novità e propense a sperimentare nuove pratiche.

Per diventare apicoltore esistono diverse strade; tradizione di famiglia, collaborazione con apicoltori, autodidatta (caso molto raro), frequentando un corso; qualunque strada però ha visto una fase iniziale (dalla durata più o meno lunga) in cui ciascuno di noi ha provato, ha pasticciato, ha fallito, finché ha trovato la sua "dimensione"; alcuni sono rimasti hobbisti

altri hanno fatto dell'apicoltura un'attività professionale con cui mantenere la famiglia.

Tutti gli anni, come Associazione gestiamo, un corso di apicoltura che vede un buon numero di partecipanti, il nostro scopo principale è quello di avvicinare le persone all'apicoltura, spiegando che la collaborazione e il continuo contatto tra apicoltori sono una premessa essenziale perché il settore progredisca sempre però nel rispetto delle persone e delle cose.

Qualcuno si chiederà del perché di queste osservazioni: è molto semplice, anche quest'anno abbiamo assistito al furto di diversi alveari abbiamo sempre più segnalazioni di apicoltori che posizionano apiari incuranti dell'esistenza di altre postazioni nelle vicinanze creando episodi di saccheggio che purtroppo potrebbero innescare ritorsioni.

E' a mio avviso molto importante che non vengano bruciate le tappe, non si può diventare apicoltore dall'oggi al domani per far parte di un mondo e per essere accettati bisogna prima di tutto conoscerlo, accettarne e rispettarne le regole anche se spesso non sono scritte.

Dr. Giovanni Bascialla



ACQUISTI COLLETTIVI (con prenotazione)

E' possibile prenotare presso la segreteria associativa i seguenti prodotti:

GABBIETTE PER IL BLOCCO ARTIFICIALE DELLA COVATA

Strumenti utili al fine di indurre un blocco artificiale della covata per il controllo della varroatosi mediante successivo trattamento acaricida con ApiBioxal®.

Sono disponibili le gabbiette **VAR-CONTROL** e le gabbie metalliche **GB** per l'ingabbiamento del favo.

APILIFE VAR® (tavolette a base di timolo)

Prodotto autorizzato, a base di timolo, per la lotta alla varroatosi durante il periodo estivo.

APIBIOXAL®

Specialità veterinaria a base di acido ossalico biidro per il trattamento acaricida estivo e invernale in assenza di covata.

Disponibile in buste per il trattamento di 10–50–100 colonie.

API REGINE

L'Associazione ha riservato un quantitativo di Api regine presso un allevatore.

La disponibilità è limitata pertanto le richieste verranno soddisfatte in ordine di prenotazione fino al quantitativo di api regine disponibili.

(E' richiesta anche una caparra del 50% del costo totale delle regine).

Le regine dovranno essere ritirate presso la sede associativa tassativamente il giorno previsto.

SCIROPPO AD ALTO CONTENUTO DI FRUTTOSIO 45%

Per il nutrimento estivo e autunnale delle colonie di api: disponibile in secchi da 25 kg o in buste plastiche da 2,5 kg (cartoni da 8 buste-20 kg). L'acquisto verrà effettuato previo raggiungimento di un minimo d'ordine associativo.

APIHERBà

Integratore alimentare da somministrare alle colonie in autunno e primavera. Disponibile, previa prenotazione, in buste per il trattamento di 10 colonie. Per ulteriori informazioni contattare la sede associativa.

CANDITO

In buste da 2,5 kg per la nutrizione delle colonie d'api.

SEMI di Facelia Tanacetifolia

La Facelia è un'erba annuale molto bottinata dalle api, sia per nettare che per polline. Va seminata in primavera o in estate su terreno arato o fresato e va in fioritura dopo 40-45 giorni dalla semina (la si può programmare). La fioritura dura circa 45 giorni. Questa erba arricchisce il terreno di azoto.

Abbiamo la disponibilità di semi per gli associati.

ANALISI POLLINICA del MIELE

L'Istituto FOJANINI di Sondrio è disponibile per analisi polliniche (melissopollinologiche) del miele. Questo tipo di analisi serve per determinare con esattezza l'origine floreale del miele esaminato.

Chi è interessato può inviare via posta, un vasetto di miele da 100–200 grammi (anche via posta in busta con palloncini d'aria) scegliendo tra i tipi di analisi proposti.

I prezzi delle analisi sono disponibili anche in sede associativa.

Indirizzo: Istituto Fojanini Via Valeriana 32 23100 Sondrio tel 0342 512954

FAVI DA NIDO E ACQUISTO VASETTI

La Nostra Associazione sta valutando per l'autunno-inverno 2012 un acquisto collettivo di favi da nido e vasetti per il miele.

Al fine di valutare la fattibilità dell'acquisto i Soci sono invitati a comunicare le proprie necessità di acquisto per valutare la fattibilità dell'acquisto.

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEL 17 MARZO 2012.

“Oggi 17 marzo 2012, presso la sala riunioni del ristorante “Montelago” di Via Roma n°30 a Ternate (VA), si è tenuta l’Assemblea Generale dell’Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, con sede in Varese, Via Magenta n.52, convocata nei termini di legge e di Statuto.

Alle ore 16 in prima convocazione mancando il numero legale, viene rinviata la riunione alle ore 17,30.

Alle ore 17,40 con l’arrivo in sala del graditissimo ospite Bruno Specchiarelli Assessore all’Agricoltura della Provincia di Varese, il Presidente Guido Brianza dichiara aperta l’assemblea alla presenza di 50 associati.

In sala sono presenti anche il Dr. Pasquale Gervasini, il Dr. Giuliano Bossi e il Dr. Matteo Baroffio in rappresentanza di Confagricoltura.

Viene nominato Presidente dell’Assemblea l’Assessore Bruno Specchiarelli e Segretaria la Signora Luigia Ferioli.

Prima di iniziare i lavori, il Presidente di Confagricoltura Dr. Pasquale Gervasini, saluta i presenti augurando a tutti gli apicoltori una buona produzione per l’anno in corso.

Il Presidente dell’Assemblea passa al primo punto posto all’ordine del giorno:

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL’ASSEMBLEA DEL 19 MARZO 2011.

Il Presidente chiede l’approvazione del verbale in esame pubblicato sul notiziario Apicoltura Varesina.

I Presenti in sala approvano per alzata di mano.

Si passa al secondo punto dell’Ordine del Giorno:

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Prende la parola il Presidente Guido Brianza che illustra l’annata apistica trascorsa, vengono messe in evidenza le difficoltà economiche che stanno colpendo il settore, difficoltà nate soprattutto per l’aumento del prezzo del carburante che fa lievitare i costi per il settore apistico.

Successivamente vengono sottolineati gli ottimi rapporti che la nostra Associazione mantiene vivi con il Consorzio di tutela, la Camera di Commercio, la Provincia di Varese e i Servizi Veterinari.

Viene posto l’accento sulla collaborazione che la nostra Associazione mantiene con la Regione Lombardia per il proseguimento del progetto Stranova che nell’anno appena trascorso ha prodotto risultati interessanti.

Il Presidente si sofferma sull’incremento delle patologie che colpiscono gli alveari, in particolare lo sviluppo della varroa, l’auspicio di tutti i presenti è che ci sia collaborazione tra gli apicoltori, i ricercatori, il mondo politico e le istituzioni per trovare una cura a questa malattia che da molti anni limita notevolmente l’attività apistica.

Prima di concludere il Presidente rivolge un personale ringraziamento a chi è sempre vicino e sostiene l’Associazione durante la sua attività.

La relazione viene messa ai voti e approvata all’unanimità dai presenti in sala.

Si passa all’esame del terzo punto in ordine del giorno:

RELAZIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2011.

Viene chiamato il Consigliere Angelo Bernasconi che legge la Relazione dei Revisori

dei Conti, dalla quale emerge la regolare tenuta degli stessi per l'anno 2011.

Il saldo patrimoniale presenta un Attivo di € x.xxx,xx, Passivo di € x.xxx,xx, Differenza attiva di € xxx,xx, Ricavi € xxx.xxx,xx, Costi € xxx.xxx,xx, Differenza attiva €xxx,xx

Il Bilancio viene proiettato in sala e viene esaminato voce per voce ricevendo l'approvazione all'unanimità da parte dei presenti per alzata di mano.

Viene anche proiettato il Bilancio preventivo 2012 che inizialmente era previsto al punto 5 dell'ordine del giorno, dopo esame dello stesso viene approvato dai presenti in sala.

Si passa al punto quattro dell'ordine del giorno:

PROGRAMMA INIZIATIVE PER L'ANNO 2012.

Il Tecnico Dr. Giovanni Bascialla riferisce ai presenti in sala riguardo l'elenco delle iniziative già svolte e che si dovranno svolgere nel corso dell'anno 2012:

Assistenza tecnica per tutti gli apicoltori,
corsi,
convegni,
notiziario apicoltura varesina,
rivista apinforma,
assistenza HACCP,
distribuzione candito e glucosio,
etichette, sigilli,

e quant'altro serve per lo svolgimento dell'attività apistica.

Lo stesso Dr. Bascialla illustra il programma di partecipazione al progetto di monitoraggio con registrazione e trasmissione dati al servizio veterinario della Regione Lombardia.

Il Dr. Bascialla ricorda che come tutti gli anni sarà a disposizione degli associati il servizio di distribuzione di alimenti per le api (candito e sciroppo), cera e prodotti antivarroa.

Su richiesta si potranno effettuare verifiche al microscopio per la rivelazione del nosema e si fa presente che tutti i tecnici sono a disposizione per qualsiasi proposta.

Interviene il tecnico Dr. Federico Parini che esprime a nome di tutti gli apicoltori un sentito ringraziamento per la collaborazione del socio Consigliere Gian Pietro Serra organizzatore della visita alla fiera APIMELL di Piacenza appena effettuata.

Il Dr. Parini illustra brevemente ai presenti i progressi nel campo dell'apiterapia, settore che ha visto la partecipazione ai seminari dello stesso Dr. Parini.

Si passa al punto sei dell'ordine del giorno:

COMUNICAZIONE A CURA DEI TECNICI SU ARGOMENTI DI ATTUALITA'.

La D.ssa Flavia Guariento proietta in sala il regolamento del protocollo HACCP e norme di corretta prassi igienica che ha come scopo la corretta manipolazione dei prodotti apistici a fini igienici.

Prima di terminare i lavori prende la parola il Vicepresidente Davide Zeni che rende noto il problema della grande moria di api in Lombardia causato principalmente dal nosema ceranae; invita gli apicoltori che ritengono di possedere api affette da tale patologia di recarsi in sede per effettuare analisi approfondite.

Lo stesso Zeni viste le nuove disposizioni di legge che stanno continuamente evolvendosi afferma che sarebbe molto utile creare una sala di smielatura consortile anche nella nostra Provincia per aiutare l'attività dei piccoli consorziati.

Non essendoci più nessun intervento il Presidente Bruno Specchiarelli ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE

F.to Bruno Specchiarelli

LA SEGRETARIA

F.to Luigia Ferioli

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REGISTRAZIONE APIARI E ALLA VENDITA DI API

ATTIVAZIONE NUOVO APIARIO

Al fine dell'acquisizione del codice aziendale, è necessario provvedere alla registrazione presso il Distretto Veterinario di competenza del comune di residenza dell'apicoltore, entro 20 giorni dall'attivazione dell'apiario, presentando il modello DGS n.7631 del 24/07/09.

La prestazione erogata dall'ASL è gratuita.

Copia della denuncia va poi consegnata alla nostra Associazione.

APIARI GIA' ATTIVI

E' necessario presentare annualmente all'ASL, presso il Distretto Veterinario competente per il luogo dove ha sede l'apiario, la comunicazione prevista dall'art. 11 della L.R. 5/2004, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

L'ASL rilascia un cartello indicativo da esporre in modo visibile presso gli apiari.

NOMADISMO

Chiunque intenda trasferire a scopo di nomadismo i propri alveari, deve presentare richiesta di autorizzazione, entro la data del 31 gennaio, al Dipartimento di Prevenzione Veterinario per il tramite del Distretto Veterinario competente per territorio di destinazione.

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL, previa acquisizione del parere della Commissione apistica locale, rilascia l'autorizzazione.

L'apicoltore deve acquisire apposita certificazione sanitaria (con validità 30 giorni) prima dello spostamento degli alveari e trasmetterne copia all'ASL di destinazione

unitamente alla comunicazione dell'effettivo trasferimento.

L'autorizzazione al trasferimento è gratuita; è previsto, ai sensi del tariffario regionale, il pagamento per la certificazione sanitaria pari ad €16,55.

VENDITA API VIVE

Chiunque venda api vive è tenuto a munirsi di un certificato sanitario rilasciato da non oltre 30 giorni dal Distretto Veterinario competente.

LABORATORI PER SMIELATURA E CONFEZIONAMENTO DEL MIELE

La nuova attivazione di laboratori per smielatura e confezionamento del miele prevede la presentazione della SCIA al Comune dove ha sede il laboratorio.

SEGNALAZIONE MORIE DI API

In caso di spopolamento improvviso di alveari e/o morie di api, gli apicoltori sono invitati a segnalare con la massima tempestività il fenomeno alla nostra Associazione che provvederà a informare immediatamente il Distretto Veterinario competente per territorio.

Dr.ssa Flavia Guariento



PHACELIA TANACETIFOLIA



Tratto da Wikipedia: La "*Phacelia tanacetifolia*" è una specie di phacelia noto con il nome comune "*phacelia Lacy*".

Benefici per gli insetti

Questa pianta è originariamente nativa nel sud-ovest degli Stati Uniti e nel nord del Messico, ma attualmente viene utilizzata in molti luoghi in agricoltura come coltura di copertura, per stabilizzare il contenuto organico del terreno, inoltre è molto visitata dalle api, oltre che essere una pianta ornamentale.

Si pianta a lato dei vigneti e dei campi coltivati, dove viene apprezzata per le sue lunghe infiorescenze avvolgenti e per il nettare prodotto dai ricchi di fiori che si aprono in sequenza, dando un lungo periodo di fioritura.

È una pianta molto gradita dagli insetti pronubi, attirando impollinatori come le api.

Controllo biologico dei parassiti

Questa pianta è anche interessante anche per gli insetti sirfidi "*Syrphidae*" (famiglia), che sono utili come agenti biologici di controllo dei parassiti perché mangiano afidi e altri parassiti.

DESCRIZIONE

Questa è una pianta annuale che cresce eretta ad una altezza massima di circa 100 centimetri.

La forma selvatica è ghiandolare e rivestita di peli rigidi. Le foglie sono per lo più divise in piccoli opuscoli profondamente e finemente tagliate a lobi dentati, dando loro un aspetto di pizzo.

L'infiorescenza è molto pelosa, formando fiori campanulati nei toni del blu e lavanda. Ogni fiore è lungo poco meno di un centimetro e ha stami sporgenti.

I MATRIMONI DEI NOSTRI SOCI

La Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese , ha il piacere di informare tutti i propri Soci, che lo scorso 11 febbraio 2012, il nostro tecnico, dott. **Lorenzo Sesso**, è convolato a nozze con la sig.ra **Raffaella**.

Desideriamo a nome di tutti i Soci, augurare felicità e prosperità alla nuova famiglia.

Apa Varese



MODULO PER SEGNALAZIONI ALLA REDAZIONE

Per assicurare, che quanto i lettori desiderano far pervenire alla redazione, possa arrivare alla stessa in modo chiaro ed esauriente, invitiamo ad utilizzare, **come unico mezzo accettato**, anche fotocopiato, il modulo riportato sotto.

Oggetto: (apiscambi, notizie, richieste varie, ecc.)

.....
Fonte della notizia:

.....
Testo, descrizione o spiegazioni varie:

.....
data e luogo:

.....
2012 firma.

QUESTIONARIO PER LA SALA SMIELATURE CONSORTILE

da riconsegnare o spedire

- Nome azienda apistica o apicoltore _____
- Residenza _____
- N. Partita IVA _____ Senza Partita IVA _____
- N. Alveari posseduti e in produzione _____
- Quali tipi di miele produce _____
- _____
- Numero di melari smielati (circa) per ogni raccolto _____
- Dispone di automezzo per il trasporto del miele ? _____
- I melari li trasporta su bancale oppure sciolti? _____
- Ha avuto in passato un locale smielatura autorizzato? _____
- Ha utilizzato l'autorizzazione temporanea per smielare? _____
- Se non ha richiesto autorizzazione per locale smielatura per quale motivo? _____
- _____
- Nel caso venisse a smielare, smielerebbe Lei o lo farebbe fare a un addetto? _____
- _____
- Quanto sarebbe disposto a pagare per questo servizio? _____
- Avrebbe necessità anche di invasettare il suo miele? _____
- Sarebbe interessato a conferire il suo miele ad un ente tipo cooperativa? _____
- Cosa ne pensa di questa iniziativa? _____
- _____

Si prega, gli apicoltori interessati, di inviare il presente questionario presso la nostra sede, in Via Magenta n.52, cap. 21100, Varese, o consegnarlo direttamente ai nostri tecnici.